Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 21 ottobre nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto revocante quello del 17 gennaio anno corr., che aggregava al comune di Castel Pusterlengo quello di Pizzolano, la cui autonomia è mantenuta.

Decreto che approva le tasse di fuocatico e del bestiame in provincia di Udine.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione provinciale, della pubblica sicurezza, e dell'ordine giudiziario.

— È quella del 22 contiene:

Decreto che revoca quello del 24 gennaio passato in cui aggregavasi al comune di Orio Litta quello di Cantonale, che vien mantenuto nella sua autonomia.

Nomine e promozioni nell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale dei notai, del corpo d'intendenza militare, e del corpo di stato maggiore.

Relazione al ministro dei Lavori Pubblici intorno alla sistemazione del porto di Napoli.

IL CODICE DI COMMERCIO

La Commissione nominata per la revisione del Codice di commercio in tutte le sue parti che non rispondono più alle attuali istituzioni economiche già realizzate dalla maggior parte delle nazioni civili, prosegue alacremente i suoi studi.

La Commissione riconobbe la necessità d'occuparsi della cambiale, delle associazioni, e dei trasporti ferroviari. Su questi tre punti specialmente avea richiamato la sua attenzione anche una memoria del ministero d'agricoltura, industria e commercio. Con ciò la Commissione non intese di lasciare in disparte l'esame di altre materie; ma la revisione del Codice essendo collegata coll'unificazione legislativa nel Veneto si teme che il tempo non conceda un lavoro così compiuto come pur sarebbe necessario. D'altronde, su alcuni argomenti la Commissione propende a lasciarli materie di leggi speciali, quando si riferiscano ad usi mercantili non bene determinati, essendo più facile di tener dietro ai progressi con opportune riforme se non si ha da toccare che questa o quella legge, che non allorquando si ha da porre mano ad un codice.

E così, per esempio, pur trattando dei *cheks* e dei *warrants*, quasi in appendice alle lettere di cambio, la Commissione si limiterà probabilmente a quei pochi canoni giuridici che sin d'ora possono servir di base ai provvedimenti amministrativi occorrenti, senza precludere la via a quei molteplici svolgimenti che il commercio può in seguito additare.

Del resto finora la Commissione non si è occupata con qualche particolarità che della legge di cambio. Trionfò, senza bisogno di combattere, il principio ormai prevalente nel moderno diritto cambiario europeo, per cui la cambiale lungi dall'essere soltanto l'espressione del contratto di cambio, è senza più un documento di credito, qualunque ne sia l'origine. Sono palesi le conseguenze di questo principio, prima fra le quali l'urgenza che la cambiale venga sciolta da tutte quelle forme che la legavano a quel tale contratto, e perciò acquisti per noi la circolazione libera e sicura delle cambiali, per esempio, germaniche, svizzere e inglesi.

Siccome il principio del moderno diritto cambiario venne per la prima volta esteso con legge, ad un vasto territorio dalla legge germanica del 1848, e in essa formulato logicamente, così andava da sè che quivi si cercasse la base della discussione stessa, vale a dire nel testo primitivo o nei successivi perfezionamenti delle conferenze di Norimberga. Anzi la Commissione non se ne allontanò gran fatto. Dove trattavasi di armonizzare la legge col codice civile si trovò vincolata. Così avvenne per la capacità degli stranieri che lasciò stare come è nel Codice, sperando che una conferenza internazionale possa in seguito aver la forza di mutare questo stato di cose. Prese in certo modo la rivincita, dove non la impacciava il Codice e si accinse a condurre la cambiale a quella maggiore speditezza che le diedero, dopo la legge germanica, le leggi svizzere e da ultimo il progetto di Codice di commercio svizzero.

La Commissione fu necessariamente condotta dalla cambiale a trattare dell'arresto personale per debiti. Abolendo l'arresto personale è certo che conviene sostituirvi guarentigie di procedura sollecita e sicura, ed a ciò è necessario provvedere. Ma la Commissione è d'accordo nel proporre quella abolizione d'una disposizione di legge riconosciuta generalmente per vessatoria ed inefficace.

La Commissione non si è ancora occupata delle associazioni e dei trasporti ferroviari; ma quanto ai trasporti saranno pienamente soddisfatti nel Codice i voti del Congresso tenuto in Genova dalle Camere di commercio, e quanto alle associazioni prevarrà il principio di sostituire a guarentigie intrinsiche, (come l'autorizzazione governativa) guarentigie intrinsiche, come quella che in una Società, sia pure a risponsabilità limitata, siano i capi obbligati con tutto il loro avere.

E si dice pure che il ministero d'agricoltura, industria e commercio farà compilare un elenco di tutte le massime che prevalsero nelle autorizzazioni governative, per mostrare come, nella vecchia via, siavi nulla di ben definito, di stabilito, di certo.

IL PADRE GIACINTO

Il *Monde* pubblica la seguente comunicazione:

Il termine fissato dal reverendo padre preposto generale de' Carmelitani Scalzi al Padre Giacinto dell'Immacolata Concezione, definitore provinciale e superiore della casa di Parigi, perchè rientrasse nel detto convento, essendo spirato: veduti i documenti e le testimonianze autentiche che constatano non essere il Padre Giacinto rientrato ancora nel detto convento, l'autorità superiore dell'Ordine, per decreto in data 18 ottobre 1869, ha deposto il Padre Giacinto dell'Immacolata Concezione da tutte le cariche che aveva nell'Ordine, dichiarandolo d'altronde colpito, per la sua apostasia, dalla scomunica maggiore e da tutte le altre censure e pene ecclesiastiche fulminate dal diritto comune e dalle costituzioni dell'Ordine contro gli apostati.

CORRISPONDENZE ESTERE

Parigi, 22 ottobre

A quanto si assicura nelle nostre sfere ufficiali, l'imperatore si sarebbe pronunciato per l'abolizione del giuramento politico nell'ultimo Consiglio de' ministri da lui presieduto. È vero questo? Non saprei dirvelo, ma s'è vero, ce lo diranno ben presto gli organi governativi. Ad ogni modo i commenti che si fanno dal pubblico intorno a questa voce che corre adesso per tutta Parigi, sono favorevolissimi al Governo imperiale, perchè si pensa che l'abolizione del giuramento politico costituirebbe il corollario della libertà assoluta, lasciata da qualche tempo in qua ai giornali, libertà che fa vera giustizia delle esagerazioni di linguaggio, meglio di quel che non la potevano fare le leggi repressive.

A conferma poi di questa voce si annuncia la notizia del ritorno in Francia del sig. Blanqui e con lui del signor Valentin, antico membro dell'assemblea del 1848.

L'imperatore continua a lavorare co' suoi ministri, ma il più gran mistero regna circa le deliberazioni che

si prendono a Compiègne. Perciò tutte le voci che corrono sulle medesime vanno accettate colla massima riserva.

Il maresciallo Bazaine venne formalmente installato stamane nella sua nuova carica di comandante della guardia imperiale.

Mi si accerta che una Commissione de' membri del terzo partito sta redigendo in questo momento un manifesto a somiglianza di quello della sinistra. Se ne darà, a quanto dicesi, lettura ai 116 in una riunione da tenersi il 27.

Comunque sia, è positivo che il sig. Giulio Brame deve trovarsi il 29 a Lilla per presiedervi un meeting *monstre* d'industriali del Nord, ove verranno trattate diverse questioni attinenti all' abolizione dei trattati di commercio.

Le voci sparse da taluni giornali tedeschi, le quali tenderebbero a far credere che l' influenza del signor di Bismark, ha ricevuto un gran tracollo dalla sua assenza, sono smentite dal fatto delle nomine diplomatiche che furono in realtà fatto dietro sua proposta. Fu lui che fece prevalere la scelta del signor di Werther ad ambasciatore in Francia; lui che fece nominare il signor Kajserling a Costantinopoli; lui infine che, contrariamente a quanto pretesero i fogli viennesi, consigliò l'andata a Vienna del principe reale di Prussia. Da tuttociò si rileva patentemente che re Guglielmo non fa nulla senza l' accordo del signor di Bismark.

Oggi ebbero luogo davanti alla 6.ª Camera correzionale i dibattimenti per l' affare della riunione di Belleville stata, come v'è noto, disciolta dalla polizia. Il signor Giulio Favre è uno degli avvocati della difesa. I dibattimenti continuano sempre e non termineranno probabilmente che nella giornata di domani.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La *Gazzetta Officiale* del 22 ebbe il seguente avviso:

« La valigia supplimentare indiana in transito per l'Italia, partita da Alessandria d' Egitto lunedì (18) a mezz'ora pomeridiana, giunse col battello italiano a Brindisi ieri (21) ad ore 4 15 pom., e proseguì col treno in partenza da colà alle 6 55 pom. per arrivare a Londra domenica sera alle 5 45. »

— In seguito ad una circolare del ministero dell' interno, il prefetto avvertì i comuni che essi debbono presentare alle intendenze militari i conti delle prestazioni fatte alle truppe, trimestralmente e appena scaduto il trimestre a cui si riferiscono. Debbono inoltre prestarsi con diligenza alle rettificazioni che saranno loro indicate dalle intendenze militari.

PARMA — In quel di Parma, in seguito a dirottissime pioggie si gonfiarono a dismisura i torrenti Baganza e Parma, e quest'ultimo specialmente raggiunse un'altezza straordinaria. Non si ha però a lamentare alcun danno, e ieri le acque erano in decrescenza.

NAPOLI — Il Principe ereditario di Prussia è stato invitato a passare alcuni giorni a Napoli al suo ritorno dall' Istmo di Suez.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — I fogli parigini annunziavano per la sera del 22 un' adunanza dei Deputati di destra, all' uopo di cercar d'intendersi su qualche misura collettiva.

La *Patrie* dice che in proposito di questa adunanza:

Lo scopo principale dell' adunanza è quello d' intendersi su d' un programma di riforme, di cui la Destra vorrebbe prendere l' iniziativa.

— La *Liberté* pubblicò parecchie adesioni dei Deputati assenti al manifesto della Sinistra.

— La citata *Liberté* dice che se la giornata del 26 ottobre senza tumulti, il Governo è deciso di convocare subito la Camera affinchè compia la sessione straordinaria.

— Parlando della situazione odierna della Francia, il *Times* scrive:

Se ci chiedessero il nome dell'uomo che nel momento attuale, noi consideriamo come il più crudelmente imbarazzato di tutta l'Europa, non esiteremmo a nominare l'Imperatore Napoleone.

— Corre voce in Parigi che l' idea di una modificazione ministeriale non è del tutto abbandonata. Essa avrebbe luogo dopo la verificazione dei poteri, la quale dovrebbe esser terminata il 25 dicembre. L' Imperatore approfitterebbe delle vacanze del Natale e del primo dell'anno per costituire un nuovo Gabinetto secondo i voti della maggioranza legislativa.

— Il giornale *Le Soir*, parla di un ordine del giorno assai energico che il maresciallo Bazaine indirizzerà alla guardia imperiale nell' assumerne, il 25 ottobre, il comando in capo.

Si aggiunge che si vanno prendendo misure di precauzione pel 26 ottobre.

Il maresciallo Canrobert visitò le caserme per assicurarsi se erano provviste di munizioni d' ogni specie. Si conferma però che l'autorità non interverrà se non avverandosi il caso di gravi tumulti.

— La *France du Nord* ci dà contezza di un'altra vittima di Troppmann, l' imputato dell' orrendo eccidio, di Pantin.

È noto (scrive quel giornale) come, non ha molto, scomparisse un giovane di Boulogne, impiegato presso il sig. Pinart, proprietario d' una ferriera a Marquise. Ora sappiamo che quel disgraziato nostro compatriotta venne affogato da quel mostro a volto umano che nomasi Troppmann.

Si sa che il Troppmann confessò d' aver gettato un uomo nell' acqua nel dipartimento del Nord, e l' 8 luglio decorso, nel canale di derivazione che v' ha fra Dunkerre Petite-Synthe, fu rinvenuto un cadavere riconosciuto per essere quello di un tale Giulio Dubourquoy, impiegato nelle officine di Marquise. Egli era stato derubato di 200 franchi prima d'essere affogato, ed un suo sacco da viaggio fu trovato presso Troppmann.

CRONACA LOCALE

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

—o—

Sunto del Processo verbale dell' adunanza 22 settembre u. s. approvato nella seduta del 21 corrente.

Presiede l' adunanza il sig. Modoni Pietro vice Presidente:

Sono presenti li signori - Benedetti dott. Pietro - Borghi Leon - Fano Emilio - Grossi Ffrem - Pesaro Raffaele - Zamorani dott. Tobia. Essendo legale il numero degl' intervenuti si dichiara aperta la seduta.

Letto ed approvato il verbale dell' ultima adunanza si passa alla trattazione degli oggetti posti all' ordine del giorno.

Si deviene alla nomina di due Delegati pel nuovo uffizio provinciale di sindacato delle società commerciali e degl' istituti di credito giusta il R. Decreto 5 settembre 1869 e la Circolare Ministeriale N. 603 delli 8 stesso mese. Fatte le schede risultano per maggioranza di voti eletti al predetto uffizio i signori Modoni Pietro e Bottoni dott. cav. Costantino.

Poscia sopra motivato riferimento dell' apposita commissione e dietro un'accurata rassegna delle liste elettorali commerciali deliberate dai Comuni della Provincia nella sessione primaverile dell' anno in corso, la Camera all' unanimità trova di approvare pienamente le dette liste elettorali avendole rinvenute in tutto conformi alle prescrizioni di legge.

Il Regio Decreto 7 Giugno 1866 numero MDCCLIX che stabilisce l' imposta sull' industria e sul commercio provinciale doversi basare sopra le denuncie accertate dei redditi di ricchezza mobile, non avendo fatto buona prova nel periodo di sua applicazione tanto nel circondario di questa provincia, quanto altrove; ad esempio di molte altre Camere del Regno che ne precedettero colla risoluzione, viene dalla propria presidenza proposto anco a questa Camera di Commercio chiedere l'abolizione del sovraccennato Decreto invocandone altro che autorizzi l' imposizione della Tassa commerciale col sistema delle classi e categorie sperimentato già lungamente di maggiore speditezza ed economia amministrativa, non che più utile ai contribuenti. La Camera preso in maturo esame la proposta della propria Presidenza e dopo la discussione delle ragioni pro e contro la proposta medesima trova in fine di approvarla alla grande maggioranza riservandosi ad altra adunanza di deliberare sopra proposta della stessa Presidenza la scelta di quel nuovo sistema di tassazione che sarà giudicato il migliore da sottaporsi alla sovrana approvazione.

Esaurito l' ordine del giorno è levata la seduta.

Questa sera al Teatro dell' Arena alle ore 8 in punto avrà principio lo Spettacolo già preavvisato. Vogliamo credere che i nobili sforzi dei signori dilettanti filodrammatici, non che le fatiche della distintissima artista signora *Clelia Mirogli* saranno coronati, come furono ancora, del migliore successo sia per il numeroso concorso delle persone, come per le prove di aggradimento che non potranno loro mancare, e che varranno a dar loro quell' incoraggiamento che potrà assai giovare in avvenire per il loro progresso. Negl' intermezzi i componenti la nostra brava Banda Nazionale impegnati all'uopo dall'Accademia per rendere più gradito il Trattenimento, suoneranno scelti pezzi di musica.

Animiamo al bene i nostri Concittadini, e in mezzo a tante debolezze e sciagure cui dobbiamo essere testimoni in tante parti d' Italia, rallegriamoci quando vediamo la gioventù a consacrarsi a quelle arti che in tempi di pace rendono colte e felici le popolazioni. Teniamo presente

che un applauso d'incoraggiamento ad un giovine può spingerlo a conseguire un alta meta.

Ieri sera nella gran sala del Comune ha avuto luogo il Trattenimento dato dalla signora *Corinna De-Luigi*, la quale colla esecuzione di vari pezzi di antiche opere classiche, e specialmente di Rossini, mostrò valentia musicale, e per robustezza di voce, e facilità di gorgheggio seppe guadagnarsi gli applausi degli astanti, che, a dire il vero, furono ben pochi.

Furono pure applauditi la signora *Zafferini Laurenti Giulia*, e *Ippolito* suo figlio per alcuni difficilissimi pezzi al piano da essi eseguiti a quattro mani, essendo stato specialmente ammirato il figlio non ancora quattordicenne.

Tale Trattenimento fu poi graditissimo anche perchè s'ebbe luogo di nuovamente sentire e con una esecuzione impareggiabile, alcuni dei migliori cori del valente nostro concittadino sig. maestro Antonio Mazzolani, avendo gli astanti mostrato il loro aggradimento con vivissimi applausi, e col richiedere il bis del *Rataplan*.

GIUDITTA ARCUATI

Jeri 25 la *Gazzetta di Milano*, l'*Italie* ed altri Giornali ricordavano i fasti di questo giorno che nel 1867 ha segnato uno dei più eroici slanci del patriottismo italiano. L' *Arcuati* nel martirologio d'Italia ha uno de' posti più eminenti, e già la istoria ne ha inciso il nome nelle sue pagine di bronzo. Essa col marito e coi figli, e con un pugno di prodi nella casa Ajani in Roma tenne alta la bandiera della insurrezione romana, ed in quel giorno, dopo di avere combattuto in mille modi a petto a petto coi Zuavi Pontifici, cadde miseramente trucidata insieme al figlio Antonio di anni 13 ed al Marito, mentre dai colpi delle bajonette che la trafissero, fu pure spenta la vita di un feto che portava nel ventre. Se jeri per mancanza di spazio non potemmo far cenno della ricorrenza di un giorno sì glorioso per la memoria di quella eroica donna, e degli altri che da essa incuorati caddero vittime del loro patriottismo, il facciamo oggi, sperando che possano quelle prove di antica virtù servire di esempio a coloro che deggiono ancora liberarsi dalla schiavitù interna, e rendersi indipendenti dallo straniero.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

25 Ottobre 1869.

NASCITE. — Maschi 4. — Femmine 1. — Totale 5.

NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Rambaldi Angela di Aguscello, d'anni 32, coniugata.
Minore agli anni 7 — N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

27. *Ottobre* ore 11. m 47. s 18.

Osservazioni Meteoriche

25. OTTOBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 759, 64	mm 759, 56	mm 759, 57	mm 760,61
Termometro centesimale	o + 8,2	o + 12,8	o + 13, 4	o + 8,2
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 19	mm 5, 11	mm 5, 00	mm 6 ,58
Umidità relativa	o 63, 8	o 46, 5	o 43, 3	o 80, 7
Direz. del vento	O	O	ONO	ONO
Stato del Cielo	ser.	quasi s	sereno	nuvolo
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 3, 4		o + 13, 4	
	giorno		*notte*	
Ozono	8, 5		8, 2	

Telegrafia Privata

Firenze 25. — *Parigi* 25. — Il *Journal officiel* pubblica il seguente avviso della prefettura di polizia. In presenza degli eccitamenti che produconsi da un mese allo scopo di provocare il 26 corrente attruppamenti su la pubblica strada, l'autorità ha il dovere di prevenire la popolazione di Parigi che prese tutte le misure affine di assicurare il rispetto alle leggi e mantenere l'ordine e la tranquillità. I buoni cittadini sono quindi pregati di mettersi in guardia contro la curiosità imprudente ed a non esporsi alle conseguenze che possono risultare dall'applicazione che sarebbe fatta, se avesse luogo, della legge 7 giugno 1848 su gli attruppamenti. Segue il testo di detta legge.

Madrid 24. — Le voci di crisi ministeriale vanno scemando.

Madrid 24. — Cortes. Forzilla acconsente ad aggiornare la discussione del bilancio dei Culti finchè non siasi votata la nomina del re. Una conciliazione è probabile su questa base.

Il ministero non verrebbe modificato.

Londra 25. — Ieri vi fu una grande dimostrazione per la liberazione dei Feniani. Nessun disordine.

—o() ()o—

AVVISO

DI

VENDITA VOLONTARIA

La Società Anonima Italiana per acquisto e vendita di beni immobili (COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA) avente sede a Firenze, essendosi resa acquirente della intera tenuta già di proprietà del Principe Carlo Poniatowski, situata a San Benedetto Pò, distretto di Gonzaga, provincia di Mantova, rende noto che a datare dal 7 Novembre prossimo la tenuta medesima verrà da essa posta in vendita in più, e diversi lotti a comodo degli acquirenti e con dilazioni al pagamento del prezzo da estendersi fino a dieci anni.

Per le opportune informazioni e per le trattative d'acquisto, ognuno potrà rivolgersi fin d'ora:

1.° Alla DIREZIONE della Società in Firenze, Via Nazionale N.° 4.

2.° Al sig. Dott. Giovanni Battista CONTI Notajo a San Benedetto Pò.

3.° Al signor Raffaello GUIDOTTI, agente della Società, pure a San Benedetto Pò.

4.° Al signor Dott. Enrico BERNARDELLI, Notajo a Mantova, contrada San Giovanni del Tempio, N.° 1990.

Presso ai quali trovandosi depositati ed ostensibili ad ognuno le descrizioni ed i tipi dei lotti non chè il capitolato di vendita.

Si previene inoltre che il signor Ing. Eufranio Marchi, espressamente delegato dalla Società, si tratterà a San Benedetto Pò dalli 7 alli 22 Novembre con incarico speciale di somministrare tutte quelle ulteriori delucidazioni che potessero essere richieste tanto pei lotti che sulle condizioni di vendita, concordare i prezzi e addivenire ai relativi compromessi coi concorrenti all'acquisto dei predetti lotti.

Firenze li 20 ottobre 1869.

LA DIREZIONE

Il Professore *Gaetano Nigrisoli* di Ferrara ha pubblicato in Padova pei tipi del Prosperini un pregevole opuscolo intitolato: *Alcune considerazioni popolari igienico-mediche-tossicologiche sui funghi mangerecci sospetti venefici.* La importanza dell'argomento, e la singolare dottrina dell'egregio nostro concittadino, ci fanno sperare una lieta accoglienza all'opera sua.

L'opuscolo si vende al Negozio Bresciani (Piazza del Mercato), a cent. 50.

DA VENDERSI OD AFFITTARSI

una macchina da tritare e gramolare

LA CANAPA

di costruzione dell'ing. H. LEVEAU.

Con questa macchina di semplice costruzione e di facile maneggio, mossa da due cavalli e diretta da due uomini, si può tritare e gramolare 50 chilogrammi di canapa all'ora, senza alterarne le filamenta, nè cagionare calo di sorta.

Dirigersi per le trattative all'**Agenzia Internazionale** dei signori **Repetti e Bellini**, in Milano, piazza Carmine, 4.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

DU BARRY E COM. DI LONDRA

IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e C.a, via Provvidenza, 34, Torino.

BREVETTATA DA S. M. LA REGINA D'INGHILTERRA

Parigi, 26 aprile 1866.

All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L'uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolatte mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, Intendente generale dell'armata.

(Certificato n. 65,715) Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un'allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza ecc.

H. DI MONTLUIS.

Château Castl Nous Cairo (Egitto), 30 *maggio* 1867.

Una malattia del fegato mi aveva posto tra la vita e la morte; i medici del Cairo disperavano di salvarmi; quando ho cominciato il trattamento della vostra deliziosa Revalenta ne ottenni una pronta e perfetta guarigione. Ah! signore, di quanti ringraziamenti vi sono debitore. — In nome dell'umanità fate propagare in tutto il mondo l'eccellente rimedio.

DON MARTINEZ, *de la Rocas y Grandas.*

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d'Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.

Signore Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l'ha guarita da un'eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degl'insopportabili prudori ch'ella provava. Inviatemene ancora 30 chilogramma contro l'acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

PERRIN *de la Hitoles*, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) *Chateau d'Allons (Lot et Garonne)* 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l'uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 70 anni ho ricuperato l'uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

LACAN Padre.

La Revalenta al Cioccolatte du Barry si vende in scatole di latta, sigillate, di

12 Tazze . . . . . L. 2 50
24 — . . . . . » 4 50
48 — . . . . . » 8 —

In TAVOLETTE per fare 12 Tazze Lire 2 50.

(ossia 21 centesimi la tazza)

Col giorno 11 OTTOBRE in avanti

GRANDE VENDITA STRAORDINARIA

PER ARTICOLI D' INVERNO

A GRAN RIBASSO, NEI MAGAZZENI DI

COZZI ED ALIPRANDI

SUCCESSORI A

Giuseppe Panseri

Milano
Corsia del Duomo
N. 37

Milano
di fianco alla
Cattedrale

Numerosi assortimenti in Stoffe, Seta, Lana, Scialli, Sciarpe, Mantelli ecc., ed altri generi di novità, sì nazionali che esteri.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*